

PIETRO BOVATI, «*Così parla il Signore*». *Studi sul profetismo biblico*, a cura di SALVATORE MAURIZIO SESSA, Bologna, Edb, 2008, 264, € 25,00.

Il carisma profetico appartiene agli elementi costitutivi dell'esistenza battesimale, ma troppo spesso viene ritenuto, a torto, un dono riservato a pochi individui prescelti da Dio per compiere una missione che assume tratti quasi eroici. Attraverso questa sorta di mitizzazione forse inconsapevolmente ci si difende dal rischio di considerare noi stessi depositari del medesimo dono e dall'eventualità di dover assumere ed esprimere tale dimensione nella vita quotidiana. Inoltre troppo spesso si pensa al profeta come a una specie di indovino, che predice il futuro o che è comunque dotato di una conoscenza sbalorditiva. Sembra dunque necessario fare una certa chiarezza su questa figura innanzitutto biblica, sulle sue competenze, peculiarità, caratteristiche generali e specifiche, e il libro che presentiamo costituisce sicuramente uno strumento utile in vista del conseguimento di tale obiettivo.

L'A. è un noto esegeta che da diversi decenni insegna, legge, studia, ma anche medita i testi profetici. Tra tutti specialmente il profeta Geremia è stato oggetto di numerosi corsi dati al Pontificio Istituto Biblico di Roma. Si comprende l'indubbia competenza dell'A., ma, leggendo questo libro, si

apprezzano anche altri elementi, come la sua capacità di esprimere concetti complessi in forma comprensibile anche a un pubblico composto da non specialisti.

Il volume raccoglie una serie di saggi già pubblicati altrove (fa eccezione il cap. 9, dedicato al tema della nuova alleanza in *Ger* 30-31, che anticipa in maniera semplificata il contenuto di un'opera di prossima pubblicazione) e in periodi diversi, che però sono stati qui rimaneggiati così da costituire un percorso di lettura unitario. Per raggiungere tale obiettivo si sono resi necessari alcuni interventi redazionali (da parte del Curatore), come l'aggiunta di introduzioni, di nuovi titoli, della traduzione in italiano del testo originale ebraico o greco, nonché l'eliminazione di ripetizioni, ma tali interventi non hanno alterato la fisionomia del volume, bensì ne hanno reso la lettura più proficua.

Il libro propone un percorso all'interno del profetismo biblico mettendone in luce le dimensioni principali. Il percorso idealmente si articola in due parti. La prima, alla quale sono dedicati i primi quattro capitoli, è consacrata alla definizione del fenomeno profetico. Già il titolo dei primi due contributi chiarisce

LA CIVILTÀ CATTOLICA

Anno: 159

Vol.:23

quaderno: 3803

Data: 06 dicembre 2008

Pag.: 513-514

tale prospettiva: «Alla ricerca del profeta (1). Una presenza singolare nel cammino del popolo di Dio» e «Alla ricerca del profeta (2). Criteri per discernere i veri profeti». Per capire chi è il profeta è necessario volgersi al racconto della sua vocazione e al ruolo che in essa svolge la parola (capp. 3-4).

La seconda parte del libro esamina invece il contenuto vero e proprio della parola profetica, approfondendo alcune tematiche particolari («Il profetismo come lettura del senso della storia»; «Conoscenza e giustizia nel profeta Geremia»; «Dio protagonista del ritorno in Geremia» e così via) che mostrano tutta la loro attualità alla fine del percorso (l'ultimo capitolo si intitola: «La storia e le vie di grazia del Signore»).

Leggendo questo libro si percepisce

l'importanza della figura profetica e la necessità di ascoltare anche oggi questa voce che risuona nelle nostre Chiese. Il rischio che si corre è quello di non ascoltare queste persone, di chiudersi alla loro parola, come fece più volte il popolo d'Israele, forse ritenendo tale carisma non più attuale. La lettura del presente testo può esorcizzare tali rischi, restituendoci una percezione del profetismo di alto profilo e di indubbio valore.

Infine, *last but not least*, questo testo ci mostra in pratica che è possibile coniugare il rigore della ricerca scientifica con un interesse teologico aperto all'oggi, e anche che si possono tradurre concetti impegnativi usando un linguaggio accessibile a un pubblico non specializzato.

D. Scaiola